



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Atto N. 2318/2025

Oggetto: AMIU GENOVA S.P.A. - DISCARICA DI SCARPINO. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON A.D. N. 1186 DEL 08/06/2018 E SS.MM.II. PER L'APPROVAZIONE DI SISTEMI PER PREVENIRE LA DISPERSIONE DEI RIFIUTI PROVENIENTI DALLE AREE DI DISCARICA E PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA S3.

In data 25/08/2025 il dirigente AGOSTINO RAMELLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visti:

- il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione alla direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", così come modificato dal D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 121;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. ed in particolare il Titolo III Bis, Parte II, relativo alle autorizzazioni integrate ambientali;
- il D.M. Ambiente 6 marzo 2017, n.58 avente ad oggetto "Procedimenti di autorizzazione integrata ambientale (AIA) – Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della Commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. Liguria 15 novembre 2019, n.953 avente ad oggetto "D.M. 6 marzo 2017, n. 58 recante modalità anche contabili e le tariffe da applicare ai procedimenti A.I.A. - Sostituzione della DGR n.893 del 31.10.2018";
- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 17 del 26.05.2021 riguardante il "Regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale";
- il Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n. 4 recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne";
- La legge 7 agosto 1990, n.241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.*";
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n.31 avente come oggetto "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata.*"



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 1186 del 08/06/2018 di approvazione del progetto definitivo per la gestione del nuovo invaso di discarica denominato "Scarpino 3";

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 1746 del 31/08/2018, che ha modificato l'Atto Dirigenziale n. 1186 del 08/06/2018 ed autorizzato alla gestione del nuovo invaso scarpino 3, di cui al progetto definitivo "polo impiantistico scarpino 3. discarica per rifiuti non pericolosi - progetto p1". In particolare è stato approvato il piano di gestione operativa della discarica di cui all'art. 8, *lett. g)*, del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii..

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 1490 del 28/06/2019, che ha modificato l'Atto Dirigenziale n. 1186 del 08/06/2018 e s.m.i. sostituendo la prescrizione riguardante le misure per prevenire la aerodispersione dei rifiuti.

Viste le note di AMIU n. 1614 del 03/02/2025 e n. 3496 del 05/03/2025, assunte al protocollo della Città Metropolitana di Genova rispettivamente con n. 6261 e n.13409 di pari date, con le quali è stata trasmessa la seguente documentazione in ottemperanza all'Atto di prescrizione n.2/BS del 13/01/2025r rilasciato da ARPAL:

1. Revisione dell'istruzione operativa sulle attività del Rio Cassinelle e canali di gronda e relativi allegati. Tale documentazione ha la finalità di definire le corrette modalità per la gestione delle attività di pulizia ordinaria e straordinaria del rio Cassinelle e dei canali di gronda di Scarpino mediante campagne di rimozione dei rifiuti;
2. Proposta tecnica di sistemi e dispositivi da realizzare, efficaci ai fini di prevenire la dispersione nelle acque superficiali del Rio Cassinelle dei rifiuti provenienti dalle aree di discarica. Le soluzioni progettuali proposte da AMIU consistono nella realizzazione di:
 - a. una recinzione per aerodispersi di altezza totale pari a 4,5 m (comprese le opere di fondazione), con uno sviluppo lineare di 160 m;
 - b. una recinzione per dispersione da caduta dall'alto a copertura di parte del canale di gronda sinistra, con uno sviluppo lineare di 400 m;
 - c. una griglia fissata mediante profili metallici alla parete del canale di gronda e potenziamento della griglia installata al piede della discarica;

Preso atto che AMIU ha trasmesso la soprarichiamata documentazione al fine di superare le criticità, verificate da ARPAL, relative alla dispersione dei rifiuti dal corpo di discarica che successivamente finiscono in particolar modo nell'alveo del Rio Cassinelle, anche a seguito di dilavamento delle coperture provvisorie.

Considerato che la messa in atto delle misure proposte da AMIU per prevenire la dispersione dei rifiuti in ambiente necessita di un aggiornamento dell'autorizzazione in oggetto e pertanto, con nota n. 18546 del 26/03/2025, la Città metropolitana di Genova ha avviato d'ufficio il procedimento di modifica non sostanziale dell'AIA di Scarpino 3;

Ritenuto che la costruzione di sistemi di recinzione funzionali alla prevenzione della dispersione aerea dei rifiuti necessita anche di una conformità edilizia e paesaggistica, la Città Metropolitana di Genova ha richiesto, con nota n. 19056 del 28/03/2025, il competente parere al Comune di Genova.

Preso atto che con nota assunta a protocollo della Città metropolitana di Genova con n.24000 del 18/04/2025 il Comune di Genova ha chiarito che dal punto di vista paesaggistico "*...l'istruttoria potrà essere attuata dall'UOC Tutela Paesaggio del Comune di Genova, previa esplicita richiesta*



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

di apporto istruttorio, nell'ambito del procedimento attivato, attraverso istanza di parere oppure di Autorizzazione paesaggistica autonoma, che saranno trattate nelle modalità già intercorse tra Comune e Città Metropolitana. A riguardo, dovrà essere depositata Relazione paesaggistica e documentazione grafica a valenza paesaggistica (a titolo esemplificativo: materiali, cromie, inserimento delle opere nelle viste di insieme/render).". Dal punto di vista edilizio nella stessa nota il Comune ha richiesto di chiarire se la conformità edilizia sia inclusa nel procedimento in oggetto ed inoltre, a titolo collaborativo, ha segnalato l'assenza di documentazione in materia geologica ed idrogeologica.

Vista la nota della Città Metropolitana di Genova n. 27257 del 07/05/2025 con la quale è stata trasmessa la richiesta di integrazioni alla società AMIU ed è stato contestualmente comunicato al Comune di Genova la necessità di ricevere l'assenso di conformità paesaggistica ed edilizia. È stato inoltre comunicato ad AMIU la sospensione dei termini procedurali sino al ricevimento di tutte le integrazioni richieste.

Vista la nota di AMIU n. 9022 del 09/06/2025, assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n.34540 di pari data, con la quale sono state trasmesse le integrazioni richieste tra cui il piano di gestione operativa aggiornato e la relazione paesaggistica semplificata con relativo fotoinserimento.

Rilevato che con nota assunta a protocollo della Città metropolitana di Genova n.36969 del 19/06/2025, il Comune di Genova ha trasmesso la determinazione dirigenziale n. 3628 del 19/06/2025 nella quale viene determinato:

- 1. di trasmettere la proposta di Autorizzazione Paesaggistica redatta dall'U.O.C. Tutela del Paesaggio, prot. n. 287500 del 16/06/2025, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante, affinché Città Metropolitana di Genova possa acquisire le valutazioni della competente Soprintendenza e rilasciare la Autorizzazione Paesaggistica di competenza;*
- 2. di esprimere l'assenso al rilascio del permesso di costruire per l'intervento in oggetto, alle condizioni espresse nella Relazione urbanistica datata 17/06/2025, nonché nella scheda denominata "Elenco Adempimenti", tutti allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*

Preso atto che il Comune, nella sopra citata determinazione di assenso, ha espressamente richiesto alla Città metropolitana di Genova di adoperarsi per acquisire anche il parere paesaggistico da parte della Soprintendenza.

Vista la nota della Città Metropolitana di Genova n.41116 del 08/07/2025 con la quale è stata inoltrata alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio della Città Metropolitana di Genova e della Provincia della Spezia la documentazione paesaggistica assunta agli atti del procedimento richiedendo di trasmettere le proprie osservazioni di competenza in tempi rapidi.

Rilevato che nella Relazione urbanistica del Comune di Genova datata 17/06/2025 ed allegata alla determinazione dirigenziale n.3628/2025 viene riportato quanto segue:

- Con particolare riferimento agli aspetti geologici, tenuto conto della tipologia degli interventi e avuto riguardo della L.R. 4/99 per gli aspetti di Vincolo Idrogeologico, relativamente alla sola recinzione per aerodispersi che prevede la realizzazione di modeste opere di fondazione (cordolo) appare opportuno prescrivere che la progettazione contenga una*



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

relazione geologica ai sensi del D.M. 17/01/2018, da trasmettere all'ente Procedente ai fini del perfezionamento del provvedimento autorizzativo.

Vista la nota della Città Metropolitana di Genova n.41779 del 10/07/2025 con la quale è stato comunicato ad AMIU che nell'Atto autorizzativo dell'istanza in oggetto sarebbe stato prescritto di presentare una relazione geologica ai sensi del D.M. 17/01/2018.

Vista la nota di AMIU n. 11058 del 14/07/2025, assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n.42448 di pari data, con la quale, in risposta alla citata nota n. 41779/2025, è stata inoltrata la relazione geologica redatta ai sensi del DM 17/01/2018.

Richiamato il comma 9 dell'articolo 11 del DPR n.31/2017 il quale dispone:

In caso di mancata espressione del parere vincolante del Soprintendente nei tempi previsti dal comma 5, si forma il silenzio assenso ai sensi dell'articolo 17-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e l'amministrazione procedente provvede al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Richiamato quindi il comma 5 del sopra citato articolo 11:

Entro il termine tassativo di venti giorni dal ricevimento dell'istanza ovvero, in caso di richiesta di integrazione documentale, dal ricevimento dell'ulteriore documentazione richiesta, l'amministrazione procedente trasmette alla Soprintendenza per via telematica, anche fornendo ove possibile le credenziali per l'accesso telematico agli atti e ai documenti necessari ai fini dell'istruttoria, una motivata proposta di accoglimento, unitamente alla domanda ed alla documentazione in suo possesso. Se anche la valutazione del Soprintendente è positiva, questi, entro il termine tassativo di venti giorni dal ricevimento della proposta, esprime il proprio parere vincolante, per via telematica, all'amministrazione procedente, la quale adotta il provvedimento nei dieci giorni successivi.

Preso atto del silenzio assenso della Soprintendenza, sulla base dei commi soprariportati in quanto sono trascorsi 20 giorni da quando è stata richiesta una valutazione di competenza tramite nota n.41116 del 08/07/2025.

Considerato pertanto che sussistano gli elementi sufficienti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica nel rispetto di quanto proposto dal Comune nella propria determinazione dirigenziale n. 3628/2025 il quale motiva il proprio assenso come segue:

"...in quanto le opere previste, necessarie per la sicurezza dell'area e che consistono nella realizzazione di una recinzione metallica composta da una rete, lunga circa 160 metri e alta circa 4,50 metri, ancorata a un basamento continuo in cemento armato, posta sulla sommità di una scarpata all'interno dell'area adibita a discarica la cui funzione è quella di proteggere il sito dai rifiuti aerodispersi, sono coerenti al contesto in cui si collocano caratterizzato dalla presenza dell'impianto per la gestione dei rifiuti e, considerato il contenuto dell'art.83 e seguenti delle Norme di Attuazione del P.T.C.P. della Regione Liguria, che si configurano come normativa speciale rispetto alla disciplina generale dell'ANI-MA (art. 52 e seg.), ritiene che l'intervento proposto sia compatibile con la disciplina del P.T.C.P. e con il vincolo paesaggistico operante sull'area."

Rilevato che sussistano i presupposti per l'aggiornamento del piano di gestione operativa di Scarpino 3, sostituendo la versione approvata con l'A.D. n. 1746 del 31/08/2018 con quella



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

trasmessa da AMIU con la sopra citata nota n. 9022/2025.

Ritenuto che la nuova recinzione proposta da AMIU sia funzionale ad evitare l'aerodispersione dei rifiuti per il lotto attualmente in coltivazione (denominato P1B) e pertanto non sia più necessario installare la rete leggera e provvisoria sottesa tra pali (altezza pari ad almeno 2 metri) di cui alla prescrizione n. 1, *lett. l)* dell'A.D. n. 1490/2019.

Rilevato tuttavia che il sistema antidispersione dei rifiuti proposto da AMIU potrebbe non avere la medesima efficacia in fase di coltivazione dell'ultimo lotto della discarica (denominato P1C e che è attualmente in fase di realizzazione), si ritiene opportuno prescrivere che AMIU, prima dell'avvio della coltivazione nel nuovo lotto P1C, proponga nuovi sistemi e/o integrazioni di quelli esistenti, che limitino l'aerodispersione dei rifiuti anche nel canale di gronda di destra.

Vista la citata nota di AMIU n.9022/2025, nella quale è stato dichiarato che le opere di fondazioni a supporto della recinzione saranno dismesse una volta cessata la loro funzione e che le stesse non interferiranno con le reti di gestione delle acque di ruscellamento, del percolato e del biogas in quanto la loro impronta coincide con la sommità dell'argine del confine sud del P1B, area in cui non è prevista alcuna estensione delle reti sopra menzionate.

Dato atto che nell'ambito del procedimento non sono emerse valutazioni ostative o dinieghi in relazione all'accoglimento della modifica non sostanziale in questione;

Vista la relazione istruttoria sottoscritta dal responsabile del procedimento e inserita nel fascicolo informatico con prot. n. 50578 del 22/08/2025;

Dato atto che è stato rispettato quanto previsto dal Codice della Privacy con particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto il direttore, ai sensi della L. 190/2012 art. 12 comma 42, della L. 241/1990 art. 6 bis e del PTPCT 2023/2025 paragrafo 15, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente provvedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del Responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa Amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli Uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 96 del 19 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione 2025-2027;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 8 del 6 febbraio 2025 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Gender Equality Plan 2025-2027, e nel quale è stato recepito il Piano esecutivo di Gestione 2025-2027 sopra citato;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Mauro Pastrovicchio, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147-bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il direttore attesta, altresì, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto, inoltre, che:

- la modifica proposta da AMIU Genova S.p.A. si configura quale modifica non sostanziale ai sensi del D. Lgs. 152/2006, Parte Seconda, Titolo III-bis, e ss.mm.ii.;
- l'atto finale necessita di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Città Metropolitana di Genova ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 29-quater del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente atto dirigenziale verrà pubblicato nell'apposita sezione del sito internet di Città Metropolitana di Genova.

Dato atto che il presente provvedimento non ha implicazioni contabili o finanziarie;

Tutto ciò premesso,

DISPONE

1. la modifica non sostanziale della Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Atto Dirigenziale n. 1186 del 08/06/2018 e ss.mm.ii (discarica Scarpino 3), relativa alla approvazione di sistemi per prevenire la dispersione dei rifiuti provenienti dalle aree di discarica e per l'aggiornamento del piano di gestione operativa della discarica, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) la prescrizione n.1, *lett. I)* dell'A.D. n. 1490 del 28/06/2019 rimarrà in vigore sino alla realizzazione delle recinzioni anti dispersione dei rifiuti di cui al punto n.2 del presente Atto;
 - b) le opere fondazionali non dovranno interferire con le attività di monitoraggio e gestione della discarica e neppure con la futura realizzazione delle coperture finali di Scarpino 3;
 - c) AMIU dovrà provvedere alla manutenzione e pulizia delle griglie e delle recinzioni al fine di mantenere costantemente in efficienza il sistema antidispersione dei rifiuti ed anche evitare occlusioni al regolare deflusso delle acque di gronda;
 - d) Il registro con le operazioni di pulizia effettuate dovrà essere conservato e messo a disposizione degli Enti di controllo per un periodo di almeno 5 anni;
2. di approvare, quale parte integrante del presente provvedimento, i seguenti documenti:
 - piano di gestione operativa S3 (Allegato 1) vincolato al rispetto delle prescrizioni autorizzative/normative vigenti sostituito di quello approvato con A.D. n.1746 del 31/08/2018;
 - elaborati progettuali proposti per la realizzazione delle recinzioni (Allegato 2);
3. Al fine di ricevere il nulla osta all'abbancamento nel lotto denominato P1C di Scarpino 3, AMIU dovrà presentare apposita istanza di modifica non sostanziale della AIA vigente corredata da un progetto che preveda la realizzazione di un sistema anti dispersione dei rifiuti anche per quanto riguarda il canale di gronda destro.
4. di richiamare il rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti dettati nei pareri espressi dal



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Comune di Genova, di cui all'Allegato 3, da intendersi quale parte integrante del presente atto;

DISPONE INOLTRE

5. di rilasciare autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e ss.mm.ii., come da proposta approvata con determinazione di assenso del Comune di Genova n. 3628 del 19/06/2025 di cui all'allegato 3 del presente Atto.
6. che la presente autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art.146, comma 4 del D.Lgs. 42/2004 è efficace per un periodo di cinque anni scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.
7. di trasmettere il presente provvedimento a:
 - AMIU Genova S.p.A.;
 - Comune di Genova;
 - Regione Liguria;
 - ASL 3 "Genovese";
 - ARPAL;
 - Albo Regionale dei Gestori Ambientali;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e la Provincia della Spezia;
8. di provvedere, ai sensi dell'art. 29-quater del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alla pubblicazione del presente atto dirigenziale nell'apposita sezione del sito internet di Città Metropolitana di Genova.

Il presente Atto è stato rilasciato a seguito di un procedimento durato 116 giorni (al 22/08/2025), dalla data di avvio del procedimento avvenuto con nota n.18546 del 26/03/2025, tenuto conto della sospensione dei tempi procedurali dovuta alla richiesta di integrazioni ed alla necessità di acquisire i pareri vincolanti dal punto di vista paesaggistico e edilizio.

Si dà atto che il trattamento dei dati personali forniti dal soggetto autorizzato e disciplinato dal Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR).

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento medesimo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Si informa che il presente atto dirigenziale verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni e sarà successivamente reperibile sul portale telematico Dati Aperti dell'Amministrazione in conformità al decreto trasparenza.

Sottoscritta dal Dirigente



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

**(AGOSTINO RAMELLA)
con firma digitale**